



Stato di attuazione dei programmi DUP 2017-2019

Luglio 2017

Comune Figline e Incisa Valdarno



INDICE

1.	Introduzione della Sindaca Giulia Mugnai.....	2
2.	Premessa.....	4
3.	La programmazione politica del Comune di Figline e Incisa Valdarno.....	7
4.	Le 5 aree strategiche.....	8
	Area strategica 1 – Il governo del territorio.....	8
	Area strategica 2 – Le politiche del welfare.....	19
	Area strategica 3 – Il governo della comunità.....	25
	Area strategica 4 – L’innovazione.....	30
	Area strategica 5 – La tutela dell’ambiente e l’efficientamento energetico.....	37

1. Introduzione della Sindaca Giulia Mugnai

Lo stato di attuazione dei programmi rappresenta uno degli strumenti, insieme al DUP (Documento Unico di Programmazione) e al PEG (Piano Esecutivo di Gestione) in grado di fornire all'Amministrazione comunale un quadro aggiornato e puntuale sullo stato di avanzamento delle politiche promosse e di valutarne, quindi, efficacia ed efficienza con cadenza regolare. Questi strumenti di programmazione rappresentano una bussola non solo per l'Amministrazione, ma anche per i cittadini, che possono ampia documentazione nelle apposite sezioni online dedicate all'Amministrazione Trasparente (www.comunefiv.it/amministrazione-trasparente).

Entrando nel merito del documento si evince come l'azione amministrativa del primo semestre 2017 sia in linea con gli obiettivi prefissati ad inizio anno, che abbracciano vari settori amministrativi. Particolare attenzione è stata dedicata alle opere di adeguamento sismico nelle scuole, sia attraverso la redazione di un piano pluriennale di lavori, sia tramite un primo e consistente intervento che sta interessando la Scuola "Francesco Petrarca" di Incisa per un totale di 482mila euro: qui sono già state eseguite opere per rinforzare la struttura e nei prossimi mesi sono in programma altri lavori nella parte interna del plesso. In seguito, inoltre, questa progettualità proseguirà con la progettazione e l'esecuzione di lavori su un altro tra i plessi scolastici di Figline.

Sempre riguardo alla sicurezza del territorio, entro pochi giorni inizieranno i lavori per il primo stralcio delle opere sul torrente Ponterosso (450mila euro per 120 giorni di lavori), che prevedono l'intervento da via Copernico fino al cantiere comunale dello Stecco. Il secondo stralcio prevede invece un intervento da 2.266.000 euro dal cantiere fino al Ponte dello Stecco. L'ultimo stralcio, infine, riguarderà il collegamento tra il torrente Ponterosso e il borro delle Granchie (1.125.000 euro).

Riguardo alle opere pubbliche, proseguono i lavori per la Ciclopista dell'Arno, che si inserisce in un ampio sistema di viabilità ciclabile che l'Amministrazione sta promuovendo attraverso azioni concrete. Per questa opera, che collega le due periferie di Figline e di Incisa, il Comune ha ottenuto un importante finanziamento di 487mila euro dalla Regione Toscana. Il tema della mobilità sostenibile permette di introdurre anche quello della viabilità, su cui l'Amministrazione sta intervenendo con due azioni precise. La prima, la più attesa e la più importante, riguarda la realizzazione dell'ultimo tratto della "variantina" alla SR69: entro la fine del 2017 sarà terminata la progettazione del primo stralcio di lavori, per permettere una veloce cantierizzazione. L'altro intervento riguarda invece la realizzazione di un progetto di miglioramento della gestione del traffico veicolare e smaltimento più rapido delle code, con particolare attenzione per il tratto urbano della SR69. Nelle prossime settimane saranno quindi installati i cosiddetti semafori intelligenti, che saranno collocati nei principali incroci stradali di Figline e Incisa per un investimento totale di 75mila euro.

I primi 6 mesi del 2017, inoltre, sono stati anche quelli decisivi per la redazione del Piano strutturale, poiché si è proceduto alla conclusione del percorso di condivisione con la Regione Toscana, che nel maggio scorso ci ha visti terminare la Conferenza di

copianificazione. In questo periodo sono stati effettuati anche numerosi incontri di ascolto con le categorie economiche, sociali, produttive ed i singoli cittadini per tradurre all'interno del Piano strutturale le necessità e le esigenze del territorio.

Per quanto concerne invece il tema dei servizi ai cittadini, questi primi sei mesi del 2017 sono stati dedicati anche all'ideazione e alla successiva realizzazione di interventi per agevolare il rapporto tra istituzioni e cittadini sia sul versante online, sia in presenza: nel primo caso, ad esempio, è stata introdotta la possibilità di effettuare le iscrizioni via web per asilo nido, pre/post scuola e scuolabus (presto anche la ristorazione, in accordo con il gestore del servizio. La novità più significativa nel rapporto con i cittadini è comunque rappresentata dall'apertura dello sportello FacileFIV, un nuovo spazio creato presso i municipi di Figline e di Incisa dove poter sbrigare gran parte delle pratiche e ricevere informazioni e depositare modulistica varia.

E' proseguita, inoltre, tutta l'attività a sostegno delle fasce deboli attraverso vari progetti sociali che prevedono contributi affitto e altre forme di aiuto per gli indigenti, ma anche l'istituzione di gruppi di lavoro che si occupano delle condizioni di disagio di adulti e minori. Nel primo semestre 2017 è inoltre proseguito il progetto riguardante i migranti, specialmente quello che ha coinvolto in un percorso didattico presso l'Istituto d'istruzione superiore "Giorgio Vasari" gli ospiti di Palazzolo.

Questa prima parte del 2017, inoltre, è stata particolarmente ricca di eventi per la promozione della cultura e del territorio, con focus sul teatro (attraverso gli straordinari risultati ottenuti dalle stagioni di prosa e concertistica del Teatro comunale Garibaldi), sulla promozione della lettura, sul folklore e sugli eventi di piazza, anche grazie alla collaborazione con le associazioni del territorio.

Concludo segnalando altre tre azioni che vanno a completare l'impegno dell'Amministrazione per il controllo del territorio. La prima riguarda l'implementazione del sistema di videosorveglianza, che ha portato da una parte ad un ammodernamento degli impianti già in dotazione all'ente e dall'altra alla copertura del territorio attraverso telecamere (fisse e mobili) che consentono varie tipologie di utilizzo. La seconda azione è strettamente correlata alla videosorveglianza e riguarda gli accertamenti di violazioni di natura ambientale: nel primo semestre 2017 le violazioni accertate di carattere amministrativo sono state 12, mentre le indagini che hanno interessato l'Autorità Giudiziaria sono state 2. Infine, l'ultima azione per il controllo del territorio riguarda il recupero dell'evasione fiscale, con particolare attenzione al controllo della pubblicità su strada e dei passi carrabili: nel primo caso sono stati eseguiti 10 accertamenti (con 2 violazioni), mentre nel secondo caso sono stati effettuati 48 accertamenti (29 irregolari).

2.Premessa

L'art. 3 del D. Lgs.150/2009 prevede espressamente che le pubbliche amministrazioni debbano adottare, nel rispetto delle disposizioni contenute nel citato Decreto, metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale ed organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

Il successivo art. 4 definisce il ciclo di gestione della performance, individuando nel Piano delle Performance il documento triennale "di guida ed unione" tra le funzioni di programmazione e di gestione.

Secondo quanto previsto dal citato art. 4, al comma 2, il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocatione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.



Secondo l'art. 10 del D.Lgs. 150/2009 il Piano della Performance è dunque un documento programmatico triennale da adottare in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati ai ruoli direzionali apicali ed i relativi indicatori.

Analogamente il Piano Esecutivo di Gestione, sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio, determina gli obiettivi di gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.

Per favorire l'armonizzazione di quanto contenuto nei documenti programmatici dell'Ente, l'art. 169, comma 3bis, (introdotto dal D.L. n.174/12 convertito in legge 213/12) ha previsto che: ***“Il piano esecutivo di gestione è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con la relazione previsionale e programmatica (oggi Dup). Al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art.108, comma 1, del presente testo unico ed il piano della performance di cui all'art.10 del decreto legislativo 27 Ottobre 2009, n.150, son unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione”.***

Finalità

Il Piano è pertanto lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance per gli anni 2016-2018.

Il Piano è redatto con lo scopo di rappresentare il “legame” che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'Amministrazione, facendo in modo che tale documento sia redatto in maniera da consentire una facile lettura e comprensione dei suoi contenuti. Esso costituisce dunque uno strumento fondamentale di *accountability* e quindi di trasparenza nei confronti dei cittadini e degli *stakeholder* in generale.

Contenuti

All'interno del Piano sono riportati:

- gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi;
- gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione (performance strategica ed organizzativa);
- gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale (titolari di P.O.) ed i relativi indicatori (performance organizzativa ed individuale).

Gli obiettivi

Gli obiettivi sono stati individuati sulla base dei seguenti criteri:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'Amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari, ancorati ad indicatori;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi o, comunque, il mantenimento degli standard previsti;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato: annuale e/o pluriennale;
- e) confrontabili, ove possibile, con le tendenze della produttività dell'Amministrazione, rispetto agli anni precedenti;
- f) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

I dipendenti responsabili titolari di P.O. collegano, individualmente o in gruppo, il personale loro assegnato a ciascun obiettivo e/o assegnano ai propri dipendenti, attraverso specifici Piani di Lavoro, ulteriori obiettivi, individuali o di gruppo, indicando il livelli di risultati attesi. I Piani di Lavoro devono contenere i tempi e le fasi previste per il raggiungimento degli obiettivi singolarmente considerati.

I dipendenti responsabili titolari di P.O., nel corso del procedimento descritto nei commi precedenti e nel corso dell'anno possono chiedere di integrare o correggere la programmazione iniziale, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni regolamentari in merito.

3. La programmazione politica del Comune di Figline e Incisa Valdarno



AREA STRATEGICA 1 IL GOVERNO DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico

1.1 Implementare il controllo del territorio e le condizioni di sicurezza

Il controllo del territorio è articolato su più livelli di azione e riguarda vari settori dell'ente i quali, in stretta sinergia, contribuiscono all'obiettivo generale di raggiungere gli standard di sicurezza prefissati e condizioni di equità sociale. Controllare il territorio significa mettere in campo attività di servizio stradale, di verifiche nei cantieri abbandonati, di videosorveglianza attraverso impianti fissi e telecamere mobili, con l'intento di limitare i reati non solo riconducibili a furti o rapine, ma anche a reati di tipo ambientale (abbandono di rifiuti, scorretto conferimento di rifiuti nelle eco-stazioni). Questo tipo di controllo del territorio, in collaborazione con le forze dell'ordine presenti sul territorio stesso e in coordinamento con la Prefettura, interessa sia i centri storici della città di Figline e Incisa Valdarno, sia le zone marginali, con particolare attenzione a punti sensibili come le stazioni FS e relativi collegamenti. In questo quadro sinergico si inseriscono altri ambiti di controllo come quelli tesi al recupero dell'evasione fiscale e alla verifica dei requisiti per usufruire di servizi sociali e assistenziali da parte del Comune.

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2017	Obiettivo operativo 2018	Obiettivo operativo 2019
1. Il governo del territorio	1.1 Implementare il controllo del territorio e le condizioni di sicurezza	1.1.1 Accertamenti di natura ambientale		
		1.1.2. Progetto recupero evasione fiscale	Progetto recupero evasione fiscale	Progetto recupero evasione fiscale
		1.1.3. PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche)	PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche)	PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche)

		1.1.4. Presa in carico S.P. n. 1 per San Donato e S.R. n. 69 area Incisa		
		1.1.5. Censimento sepolture di famiglia in concessione a privati ed in stato di abbandono	Individuazioni, censimenti e recupero riferimenti delle sepolture di famiglia in concessione a privati e in stato di abbandono	
		1.1.6 Revisione schema concessione loculi e ossari		
		1.1.7. Adeguamento sismico edifici scolastici	Adeguamento sismico edifici scolastici	Adeguamento sismico edifici scolastici

LO STATO DI ATTUAZIONE A LUGLIO 2017

Le azioni programmate per conseguire l'obiettivo strategico di implementare il controllo del territorio e le condizioni di sicurezza risultano in linea con quanto pianificato anche in seguito alle recenti revisioni.

Nei mesi da marzo a giugno sono stati effettuati:

- n. 7 posti di controllo con particolare riferimento ai veicoli merci o da lavoro per la verifica documentale degli eventuali rifiuti trasportati;
- nel mese di maggio è stata nuovamente attivato il servizio di videosorveglianza mobile con l'utilizzo di due dispositivi: uno in monitoraggio delle eco-stazioni segnalate come problematiche; l'altro per indagini di polizia giudiziaria in materia ambientale; le violazioni accertate di carattere amministrativo sono state 12; le indagini penali che hanno interessato l'Autorità Giudiziaria sono state 2.

Riguardo al recupero dell'evasione fiscale siamo intervenuti su due ambiti di azione: la pubblicità e i passi carrabili. Nel primo semestre del 2017 sono stati eseguiti 10 accertamenti dai quali sono emerse 2 violazioni ai sensi dell'art. 23 del Codice della Strada. Nel corso del 1° semestre di quest'anno sono state spese notevoli energie e tempo dovendo ricontrollare l'eventuale ottemperanza alle diffide inviate negli anni precedenti. Sono stati controllati n° 48 accessi alla pubblica via, di cui sono risultati: n° 19 regolari e n° 29 irregolari perché senza concessione. Pertanto sono state effettuate le relative verbalizzazioni e segnalazioni al fine del recupero suddetto.

Riguardo agli obiettivi relativi all'evasione fiscale, sono da segnalare anche I seguenti risultati:

- Aliquote TARI: in data 13/03/2017 con deliberazione del Consiglio Comunale n.22 sono state approvate le tariffe 2017.
- Individuazione nuovo soggetto gestore ruoli coattivi: L'art.2 del D.L. 22-10-2016 n. 193 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili" dispone che fino al 30/06/2017 i Comuni possono avvalersi (affidamento diretto di Equitalia), mentre a decorrere dal 1° luglio 2017, le amministrazioni locali, possono deliberare di affidare al soggetto preposto alla riscossione nazionale le attività di riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie o patrimoniali proprie. In alternativa all'affidamento a Agenzia entrate Riscossione il Comune può agire direttamente o affidare la riscossione coattiva a terzi. In tal caso deve essere garantito il rispetto delle procedure previste in materia di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali e l'affidamento non deve comportare oneri aggiuntivi per i contribuenti. Dopo approfondimenti in merito alle varie opzioni, come meglio dettagliato nella relazione del 05/06/2017, è stata presentata proposta di delibera per la delega di funzioni e attività ad Agenzia delle Entrate-Riscossione, approvata dal Consiglio Comunale il 27/06/2017 n. 60.
- Elaborazione ruoli coattivi entrate tributarie e extratributarie: sono stati ad oggi resi esecutivi i seguenti ruoli:
 - mancato servizio consegna periodici 2015 € 501,59
 - ingiunzioni SUAP € 8.000,00
 - recupero quota orti sociali 2016 € 90,00
 - ruolo coattivo ICI ex Figline € 135.703,00ed è in corso di preparazione il ruolo coattivo ICI ex Incisa € 49.939,00.
- Recupero evasione IMU: emessi n.390 avvisi di accertamento per un totale di € 421.444,00.
- Recupero evasione TOSAP: emessi n.2 avvisi di accertamento per un totale di € 158,00.
- Recupero evasione TARI: elaborata modulistica per avvisi di accertamento TARES 2013 ed affidato il recupero ad AER SpA che ha emesso n. 839 avvisi per complessivi € 484.390,93.
- Gara per l'affidamento del servizio di Affissione e Gestione Imposta Pubblicità: e' in corso di elaborazione il progetto da presentare alla Giunta ai sensi dell'art.23, comma 15, del D.Lgs 50/2016 e sono già stati presi accordi con la CUC per passare loro i documenti per l'effettuazione della gara a settembre.

Inoltre:

- sono state prese in carico inoltre n.105 domande di allacciamento/disdetta/variazione di lampade votive,
- inviati n. 4481 bollettini di pagamento per la riscossione delle lampade votive 2016 per complessivi € 106.666,00,
- inviati n.1422 bollettini di pagamento per la riscossione dei passi carrabili 2017 per complessivi € 88.766,00,
- inviati n.216 bollettini di pagamento per la riscossione della TOSAP 2017 per complessivi € 78.251,00,
- insinuati i crediti tributari in n.3 procedure concorsuali,
- predisposte informative e modulistica relativa ai vari tributi,
- gestiti i conti correnti postali e gli F24 relativi ai pagamenti,
- curato il contenzioso tributario,
- rilasciate n. 57 concessioni TOSAP,
- evase n. 45 pratiche di rimborso di tributi comunali,

- effettuati n.3 scarichi,
- curati i rapporti con la ABACO SPA e con AER SPA.

Successivamente all'approvazione del Piano dell'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) è in corso la definizione delle priorità di intervento e la programmazione degli interventi da effettuare. Entro la fine dell'anno è previsto l'affidamento dei lavori degli interventi individuati.

Proseguono inoltre le complesse procedure per la presa in carico della strada provinciale n. 1 per San Donato e strada regionale n. 69 area Incisa. Entro la fine dell'anno è previsto il completamento delle procedure con la presa in carico delle due direttrici.

Continua il processo di razionalizzazione dei servizi cimiteriali e delle strutture in stato di abbandono per ampliare le richieste di concessione delle aree cimiteriali. A tal fine è stato anche emanato apposito bando finalizzato alla preassegnazione di n. 99 nuovi loculi nel cimitero delle Cannucce e dei Ciliegi.

Particolare attenzione da parte dell'Amministrazione comunale è stata dedicata all'adeguamento sismico delle scuole, prevedendo già da quest'anno un intervento da 482.000 euro sulla scuola Petrarca di Incisa. Al momento siamo in fase di completamento del primo stralcio ed abbiamo già consegnato ed iniziato i lavori del secondo stralcio.

Le attività di adeguamento proseguiranno in base allo specifico piano redatto al fine di intervenire con azioni programmate su tutte le scuole della città.

Obiettivo strategico

1.2 Pianificare l'utilizzo del territorio

A Figline e Incisa Valdarno abbiamo una grande opportunità, quella di ridisegnare la nostra città a seguito della fusione provando, a concepirla non come la semplice somma di due territori, ma come una nuova identità capace di ripensare i servizi, la partecipazione attiva, il rapporto fra istituzioni e cittadini. L'obiettivo è una città che costruisce la sua nuova strumentazione urbanistica su basi solide, quelle dello sviluppo sostenibile, della qualità e della vivibilità urbana, del recupero dei volumi esistenti, dell'innovazione, della riqualificazione degli spazi pubblici, con la consapevolezza che il territorio non è una risorsa inesauribile. I principi su cui si deve costruire la nuova strumentazione urbanistica sono infatti quelli dello sviluppo sostenibile, della qualità e del recupero. Il consumo eccessivo degli ultimi anni ci porta oggi ad essere più attenti e cauti, indirizzando gli interventi al recupero di qualità anziché alla creazione di nuovi insediamenti.

In questo contesto generale in cui si prova a ripensare il sistema della città secondo nuove regole, l'urbanistica si domanda come costruire la città pubblica in tempo di crisi, allorché anche il mercato, che poteva essere un forte antidoto alle rendite, si ritrae e riduce il suo peso. Il governo del territorio, strumento fondamentale delle politiche comunali per definire scenari di sviluppo durevole a livello locale, diviene inevitabilmente parsimonioso, più che mai attento ad evitare gli sprechi. Il nostro futuro dipende da molti fattori che travalicano la dimensione comunale, ma il territorio è un patrimonio collettivo da cui possiamo provare a ripartire con un nuovo paradigma. Oggi, ancora più di ieri, è importante mettere insieme tutte le risorse territoriali e combinarle all'interno di un progetto integrato proteso a promuovere tutto il territorio: non singole aree, non singoli settori, non singoli soggetti, ma tutte le capacità e le potenzialità locali devono trovare posto all'interno del progetto. Il territorio o si promuove tutto o non si promuove.

Il territorio di Figline e Incisa Valdarno ha una identità profonda che si manifesta, pur nel variare delle condizioni storiche, secondo modalità riconoscibili. La ricerca e il riconoscimento di questa identità è un esercizio che richiede uno sforzo comune da parte dei soggetti che lo vivono e che lo studiano (partecipazione, elaborazione collettiva). La comprensione di questa identità profonda aiuta a capire la vicenda territoriale e a delineare, con maggiore consapevolezza, gli scenari futuri. Si tratta di una identità evolutiva, da concepire come una chance, una ridefinizione continua, una conquista, non certo come nostalgia. Un modo per costruire il futuro avendo la consapevolezza di ciò che siamo, con i limiti e le potenzialità che ne derivano.

In questo senso è strategica l'approvazione del Piano Strutturale e la redazione del Piano Operativo, strumenti essenziali di governo del territorio che per la prima volta interpreteranno in modo omogeneo il Comune Unico. Tra gli altri obiettivi strategici di pianificazione territoriale l'Amministrazione inserisce anche la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, il completamento del Piano comunale di classificazione acustica e la pianificazione delle aree di sgambata per i cani.

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2017	Obiettivo operativo 2018	Obiettivo operativo 2019
1. Il governo del territorio	1.2 Pianificare l'utilizzo del territorio	1.2.1. Adottare ed approvare il Piano Strutturale		
		1.2.2. affidamenti incarichi per il Piano Operativo		
		1.2.3. Riorganizzazione gestionale del Servizio Pianificazione urbanistica		
		1.2.4 Riqualificazione ambientale dei Giardini Pubblici del Burchio		
		1.2.5 Supporto alla redazione del Piano Comunale di risanamento acustico	Esecuzione interventi piano risanamento acustico	Esecuzione interventi piano risanamento acustico
		1.2.6. Realizzazione aree sgambatura cani		
			Pianificazione commercio su aree pubbliche.	Pianificazione commercio su aree pubbliche.
		1.2.7 Indagini sullo stato degli edifici strategici		

LO STATO DI ATTUAZIONE A LUGLIO 2017

Conclusa a maggio la Conferenza di Servizi di Copianificazione (art. 25 della LR n. 65/2014) per nuovi impegni di suolo esterni al perimetro del territorio urbanizzato, preliminare alla adozione del PS, proseguono le attività preliminari all'adozione del piano strutturale prevista entro settembre. La successiva fase di approvazione del piano verrà conclusa entro dicembre/gennaio.

Il nuovo Piano Strutturale andrà a sostituire gli attuali Piani Strutturali vigenti relativi alle aree territoriali dell'ex Comune di Figline Valdarno e di Incisa in Val d'Arno. Costituirà il primo risultato concreto della pianificazione territoriale del Comune unico di Figline e Incisa Valdarno, delineando, a tempo indeterminato, le scelte, le tutele e le strategie sul territorio derivanti dagli obiettivi dell'amministrazione comunale. Il piano esplicherà le regole di tutela e la disciplina del patrimonio territoriale, le strategie di sviluppo sostenibile del territorio, gli obiettivi da perseguire per gli interventi di recupero, gli indirizzi e le prescrizioni da rispettare per la qualità degli insediamenti. Le norme di salvaguardia in esso contenute disciplineranno l'attività urbanistica ed edilizia fino all'approvazione del Piano Operativo

A luglio è inoltre prevista l'adozione del Piano comunale di Risanamento acustico, la cui approvazione è stata pianificata per novembre piano che consentirà di individuare gli interventi necessari per la riduzione dell'inquinamento acustico presente nel Territorio.

Proseguono le attività dirette alla riqualificazione, soprattutto da un punto di vista ambientale, dei giardini pubblici di molte zone della città. Molti interventi sono stati già eseguiti al Burchio, allo Stecco, a Cavicchi, mentre è già stata realizzata un'area sgambatura cani che consente l'utilizzo a quei cittadini che posseggono uno o più cani, senza recare disturbo agli altri frequentatori del giardino.

L'Amministrazione Comunale ritiene inoltre fondamentale procedere alle indagini volte a constatare lo stato del patrimonio edilizio esistente, soprattutto in quegli edifici definiti come strategici e rilevanti ed in particolare gli edifici scolastici. Per questa finalità e per poter ottenere un quadro il più possibile esaustivo della situazione e a redigere la pianificazione futura delle risorse economiche per l'adeguamento del patrimonio edilizio scolastico del comune di Figline e Incisa Valdarno è stato previsto un nuovo obiettivo che si propone di far redigere apposito report sullo stato del patrimonio edilizio in modo da consentire la programmazione entro l'anno degli interventi necessari.

Obiettivi strategici

1.3 Realizzare politiche a sostegno della mobilità, ciclabilità e viabilità

1.4 Realizzare azioni di riduzione del rischio idraulico

Nella programmazione 2017-2019 trovano uno spazio significativo le infrastrutture, in particolare proprio il 2017 ci permetterà, dopo l'affidamento della gara per la progettazione, di riaprire il cantiere per la Variantina, opera messa in cantiere ma mai portata avanti dalla Città Metropolitane, che finalmente si è sbloccata e vedrà ripartire i lavori già a fine 2017. Questa opera attesa dagli anni ottanta, aspetta un completamento di pochi metri per diventare un'arteria fondamentale che andrà finalmente a liberare dal traffico Via Roma, che nel frattempo ha subito un'azione massiccia di messa in sicurezza. Accanto alla mobilità tradizionale noi immaginiamo una Città in cui si continua a promuovere la ciclabilità urbana, anche come metodo di trasporto quotidiano. Anche nel 2017 vengono confermati gli investimenti sulla ciclopista dell'Arno, un nuovo lotto nella zona dell'abitato di Matassino, che insieme ai primi due (Via Roma e Via Brodolini) andrà a comporre una fitta rete di piste ciclabili che permetteranno di promuovere forme di mobilità più rispettose dell'agenda.

Particolare attenzione per gli interventi per la ciclabilità, che nel 2016 ha già visto concluso il primo tratto (da Ponterosso a Stazione FS di Figline) della Ciclopista dell'Arno sul nostro territorio. Si tratta di un percorso ciclopedonale da Stia a Marina di Pisa, che interessa anche il comune di Figline e Incisa Valdarno per 17,6 km. Una soluzione che consentirà di collegare i principali punti di interesse e di aggregazione della città, primi fra tutti i centri abitati di Figline, Incisa e Matassino e le due stazioni ferroviarie: l'intervento sarà finanziato dalla Regione Toscana con 467mila euro. In parallelo si continuerà ad investire sulla sicurezza dei pedoni, in particolare sulla SR 69 con ulteriori lavori grazie ad un finanziamento regionale di 300mila euro: sono stati sistemati 28 attraversamenti pedonali protetti (tutti illuminati) e sono già state risolte alcune situazioni che risultavano critiche per l'utilizzo da parte dei pedoni. In questo caso i tratti interessati, su un totale di circa tre chilometri, vanno dalla stazione FS allo stabilimento Bekaert e dalla rotatoria di via Copernico alla rotatoria della Coop. E poi il capitolo manutenzioni: serve infatti prendersi cura della città giorno per giorno, con una programmazione attenta per rifare strade e marciapiedi, per rendere più accoglienti gli spazi verdi e per abbattere tutte le barriere architettoniche che impediscono il libero accesso ai servizi.

Tra le opere più importanti realizzate c'è l'ampliamento dell'asilo nido la "Girandola", nella frazione Stecco a Figline, che è stato inaugurato nel settembre 2016 e a disposizione dei bambini per l'anno educativo 2016/2017. Si tratta di un'operazione che si inserisce nel più ampio progetto di costruzione di 300 metri quadri di edificio in bioedilizia, con tanto di caratteristiche finalizzate al risparmio energetico. L'intervento per la nuova "Girandola" ha un costo di 600mila euro, importo coperto con un finanziamento di 300mila euro della Regione Toscana e con un analogo investimento da parte del Comune. L'ampliamento permette ovviamente una maggiore capienza, passata dagli attuali 12 posti fino ai 42 previsti, con conseguente eliminazione delle liste di attesa comunali (adesso i posti totali sono 105). Inoltre alla "Girandola" sono ospitati anche i 14 bambini che attualmente frequentavano l'asilo nido "Girotondo"

(sempre allo Stecco), per il quale il Comune non pagherà l'affitto di 15mila euro: pertanto, una volta che la situazione sarà a regime, queste economie di scala comporteranno un saldo positivo di circa 30mila euro annue per l'ente.

Un altro tema su cui l'Amministrazione pone particolare attenzione è quello relativo alla sicurezza idrogeologica, che si concentrerà in particolare sul torrente Ponterosso, protagonista anche di una recente esondazione. E' infatti di 3,2 milioni di euro la somma stabilita per la messa in sicurezza definitiva del bacino del torrente Ponterosso, nell'ambito di un progetto che coinvolge Comune, Regione, Città Metropolitana e Autorità di bacino: il progetto complessivo, di cui presto sarà approvato l'esecutivo del primo lotto (500mila euro) prevede quattro interventi che interessano anche il borro di Cerviano e il borro delle Granchie. Un altro intervento messo in programmazione riguarda il ripristino dei movimenti franosi, per il quale l'amministrazione ha messo a disposizione diverse risorse.

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2017	Obiettivo operativo 2018	Obiettivo operativo 2019
1. Il governo del territorio	1.3 Realizzare politiche a sostegno della mobilità, ciclabilità e viabilità	1.3.1 Variante alla strada regionale 69 – 3° Lotto	Variante alla strada regionale 69 – 3° Lotto	Trasformazione a rotatoria degli impianti semaforici di Incisa
		1.3.2 Sistema integrato ciclopista dell'Arno – Tratto confine provincia di Arezzo-Incisa		Interventi strutturali per la promozione della ciclabilità urbana
		1.3.3. Adozione tecnologie a sostegno della viabilità		

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2017	Obiettivo operativo 2018	Obiettivo operativo 2019
1. Il governo del territorio	1.4 Realizzare azioni di riduzione del rischio idraulico	1.4.1 Opere di mitigazione rischio idraulico nel bacino del torrente Ponterosso	Opere di mitigazione rischio idraulico nel bacino del torrente Ponterosso	Ripristino movimenti franosi

LO STATO DI ATTUAZIONE A LUGLIO 2017

Nel corso della progettazione dei lavori di variante alla strada regionale n. 69, a causa delle interferenze dovute alla cassa di espansione di Prulli, si è dovuto modificare l'altezza del ponte sul Ponterosso con conseguente aumento dei costi totali di circa € 530.000,00. Tale aumento a completo carico della Regione, ente finanziatore, ha comportato una serie di incontri a livello regionale per il reperimento dei fondi necessari. Da tali incontri è emersa la necessità di slittare i tempi di approvazione del progetto definitivo e del successivo progetto esecutivo, onde permettere le variazioni al bilancio regionale.

I lavori relativi al Sistema integrato ciclopista dell'Arno – tratto confine Provincia Arezzo-Incisa sono invece completamente in linea con il cronoprogramma stimato ad inizio anno.

Nell'ambito della promozione del miglioramento della sicurezza stradale, la Regione Toscana ha attivato apposito bando a cui L'A.C. ha partecipato, provvedendo, tramite l'Ufficio LL.PP., a approvare con delibera G.C. n° 19 del 13/02/2017 il progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di messa in sicurezza del tratto urbano della SR 69, tratto interessato dai lavori di remotizzazione. Tale progetto è stato inserito al primo posto della graduatoria ed ammesso ha contribuito per € 80,000,00.

Ciò ha determinato un riposizionamento dei tempi di consegna concordando con la ditta incaricata dei lavori, una consegna parziale, escludendo l'intersezione interessata dal progetto di cui sopra, che avverrà alla fine del mese di luglio.

Per quanto riguarda il primo stralcio delle opere di mitigazione del rischio idraulico sul bacino del Ponterosso, entro luglio è previsto l'inizio dei lavori. Per quanto riguarda il secondo stralcio, ed in particolare la gara per la progettazione, l'attività è in linea con quanto programmato e attualmente stiamo predisponendo la documentazione da inviare alla Cuc.

Obiettivo strategico

1.5 Riquilificare i centri storici

Continuiamo a lavorare sui progetti fondamentali sia di Figline (piazza M. Ficino), sia di Incisa (Via Olimpia) per restituire ai centri storici il ruolo di protagonismo della attività civica. In questa ottica apriremo una riflessione forte sui temi grandi della Città allargando il dibattito anche su temi delicati come quelli della Piazza. Insieme alla riqualificazione di diverse aree del centro, il 2017 sarà l'anno in cui si vedrà concretamente la riapertura del cantiere delle ex scuole Lambruschini, una ferita nel centro del paese, che diventerà il cuore pulsante del centro storico, ospitando la biblioteca, il centro civico e gli uffici comunali. Dovrà essere il luogo di riferimento per tutti i cittadini di Figline raccogliendo al suo interno la possibilità di erogare, insieme al municipio di Incisa, i servizi direttamente ai cittadini.

Riguardo ai centri storici la principale novità riguarda la riqualificazione del centro di Incisa, che, nel mese di dicembre 2016, vedrà l'inaugurazione della nuova piazza intitolata a Manuele Auzzi (sindaco di Incisa in Valdarno scomparso nel 2006). Si tratta di un intervento atteso da tempo, su cui il Comune ha investito 200mila euro per realizzare la nuova pavimentazione e i nuovi marciapiedi, oltre che per la sostituzione del vecchio sistema di raccolta delle acque e l'installazione di nuovi arredi, tra cui piante e illuminazione.

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2017	Obiettivo operativo 2018	Obiettivo operativo 2019
1. Il governo del territorio	1.5 Riquilificare i centri storici	1.5.1 Completamento ristrutturazione ex scuole R. Lambruschini	Completamento ristrutturazione ex scuole R. Lambruschini	

LO STATO DI ATTUAZIONE A LUGLIO 2017

La necessità di fare ricorso alle procedure previste per le gare sopra soglia comunitaria ha determinato un allungamento dei tempi di affidamento dei lavori di ristrutturazione delle ex scuole Lambruschini finalizzati a completare e rendere fruibile il nuovo edificio al fine di realizzare nuovi spazi per accogliere la biblioteca, gli uffici comunali, l'archivio post-unitario ed il museo dell'Antica Spezieria dell'Ospedale Serristori.

AREA STRATEGICA 2 LE POLITICHE DEL WELFARE

Obiettivo strategico

2.1 Valorizzare i servizi scolastici

La nostra società/comunità è in continuo cambiamento ed è necessario che il sostegno pubblico resti tale e non diventi barriera o portatore di esclusione. Anche negli altri campi tornerà spesso la questione dello studio e della misurazione degli interventi, partendo dai beneficiari. Il passaggio avverrà anche attraverso il miglioramento dei servizi stessi, come nel caso dei nostri Nidi. Il sistema zonale condiviso e consolidato nel tempo ci pone l'obiettivo del miglioramento continuo attraverso la formazione e l'investimento in ambienti stimolanti. Per questo vogliamo incrementare e diversificare i progetti pedagogici oltre che inserire il tema della cittadinanza sin dall'infanzia.

Il dettaglio sull'ambito scolastico riguarda il primario obiettivo dell'unificazione dei servizi, ormai raggiunto con successo, al quale dovremo dare seguito attraverso una riflessione nei termini di erogazione e facilitazione dell'informazione verso gli utenti sempre maggiore. Meno tempo e burocrazia per le procedure di iscrizione. Più tempo per ripensare il servizio e stare al passo con le sfide di tutti i giorni, più tempo per l'innovazione. Abbiamo gettato le basi per la piena collaborazione con gli istituti e da ora in poi dovremo procedere alla fattiva realizzazione della scuola aperta per tutti, passando per gli spazi a disposizione. In testa Casa Petrarca, che potrà essere luogo di formazione per gli insegnanti e gli operatori culturali, oltre che fucina per le nuove idee. Un investimento che sicuramente darà frutti interessanti è la concertazione e il coordinamento per l'adeguamento tecnologico, volto a sfruttare e sostenere l'ammodernamento dei plessi nell'informatizzazione, tramite una pianificazione comune con gli istituti.

Circa la formazione vogliamo investire in due sensi: educazione alimentare per le famiglie e formazione degli operatori sportivi. Questi sono due punti estremamente importanti per il nostro mandato. Il primo passa dal lavoro della Commissione Mensa e il coinvolgimento degli specialisti per la costruzione di un menù altamente qualificato, volto a educare i più piccoli, ma rendere anche le famiglie più sensibili al tema del consumo alimentare. Questo sarà lo spunto decisivo per affrontare un tema poco chiaro alla comunità, ma che deve essere preso in considerazione, vista l'importanza che sempre più avrà nella nostra società. Un'amministrazione cosa può fare?

Può condividere con i propri utenti le informazioni necessarie a migliorare la qualità della vita e ad impostare un regime alimentare sano ed equilibrato. Da questo percorso possiamo aprire una parentesi anche sullo spreco alimentare e la lotta a questo. O meglio: possiamo trasformare lo spreco alimentare in risorsa? Certamente vogliamo! Possiamo creare un "vademezum" per i pasti che i piccoli fanno a casa (colazione, merenda e cena) coinvolgendo le famiglie (non solo i genitori ma anche i nonni)? Vogliamo!

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2017	Obiettivo operativo 2018	Obiettivo operativo 2019
2. Le politiche di welfare	2.1 Valorizzare i servizi scolastici	2.1.1. Implementazione dei servizi scolastici on-line	Completamento informatizzazione servizi scolastici on line	
		2.1.2 Incremento e omogeneizzazione progetto pedagogico asili nido	Incremento e omogeneizzazione progetto pedagogico asili nido	Incremento e omogeneizzazione progetto pedagogico asili nido

LO STATO DI ATTUAZIONE A LUGLIO 2017

Circa l'implementazione dei servizi scolastici on line, dal 21 al 30 gennaio è stato condiviso il tracciato record tra le software house che gestiscono i servizi anagrafici e scolastici, al fine di omogeneizzare e aggiornare i dati degli utenti. Dal 1° al 6 febbraio sono stati caricati e allineati i dati degli utenti dei servizi scolastici di trasporto, pre-post scuola e nidi d'infanzia. Dal 13 febbraio al 2 marzo il sistema di gestione dei servizi scolastici Mu.se.-Open Web è stato adeguato ai vincoli normativi e tariffari comunali, nonché alla nuova tipologia di pagamento on-line "PagoPA". Contemporaneamente alla fase precedente è stata portata avanti quella di testing dei moduli di iscrizione collegati al sistema informatico e sono state effettuate le prove di efficienza, che una volta terminate positivamente il 14 marzo, hanno permesso di procedere all'attivazione della procedura di iscrizione per il servizio di nidi d'infanzia comunali. Il 16 marzo i potenziali utenti del servizio di nidi d'infanzia comunali hanno altresì preso conoscenza del nuovo sistema d'iscrizione on-line attraverso il bando pubblicato fino al 26 aprile e finalizzato a determinare la graduatoria che stabilirà l'ordine di accesso ai nidi comunali. Il 20 maggio è stata consegnata a tutti gli alunni degli Istituti scolastici del territorio una brochure contenente tutta l'offerta dei servizi scolastici offerti dall'Amministrazione comunale, in cui sono state fornite tutte le indicazioni inerenti le nuove procedure di iscrizione e pagamento on-line. Il 26 maggio ha preso avvio quella relativa ai servizi di trasporto scolastico, di pre e post scuola.

Anche l'Incremento e omogeneizzazione progetto pedagogico asili nido è in linea con quanto programmato. Nella riunione con il Coordinatore pedagogico comunale e le coordinatrici dei nidi d'infanzia del 07/02/2017 sono stati condivisi i principi-base del nuovo progetto pedagogico da elaborare. Il 27/02/2017 il Coordinatore pedagogico comunale ha presentato la proposta del nuovo Progetto pedagogico da sottoporre al personale educativo. Nel mese di marzo lo schema di Progetto pedagogico è stato trasmesso al personale educativo per il vaglio del testo. Negli incontri di condivisione svolti con il Coordinatore pedagogico comunale, le coordinatrici, le educatrici e le assistenti dei nidi d'infanzia il 30/03/2017, 10/04/2017, 10/05/2017, 25/05/2017, 01/06/2017 e 13/06/2017 è stato condiviso e approvato il nuovo Progetto pedagogico (nella seduta del 13 giugno) da applicare a decorrere dall'anno educativo 2017/2018. Oltre a ciò, venivano decise le seguenti attività progettuali comuni da svolgere in tutte le strutture educative comunali: il momento del pranzo al nido insieme ai genitori, i laboratori creativi con i genitori e gli incontri con esperti in tema

di pronto soccorso pediatrico. Questi progetti pedagogici verranno attivati nei nidi d'infanzia comunali nel periodo settembre-dicembre 2017.

Obiettivo strategico

2.2 Implementare le politiche sociali

Nei tre anni che ci attendono dobbiamo lavorare affinché le politiche di welfare siano capaci di rendere accogliente questa comunità, ma soprattutto rispondente ai bisogni e alle necessità, comprese le nuove emergenze sociali. Il percorso di fusione, grazie ai contributi dello Stato e della Regione e all'applicazione di normative speciali che ci permettono di derogare dai vincoli previsti per gli altri enti, ci ha permesso di destinare cifre molto significative proprio al supporto dei servizi scolastici, culturali e dello sport. Il Comune di Figline e Incisa Valdarno può infatti contare su un impianto tariffario che contiene una elevata compartecipazione dell'ente ai servizi scolastici, quali la mensa e il trasporto, il pre e post scuola, permettendo il contenimento della spesa a carico degli utenti di tali servizi. La scelta di contenere al minimo le tariffe, diversamente anche da quanto accaduto negli ultimi anni nei Comuni del Valdarno, viene confermata in tutto il triennio 2017-2019 rafforzando l'idea di una comunità capace di sostenere la genitorialità e lo sviluppo di una scuola attenta alle esigenze di ciascuno. In tutti i servizi si conferma, quale requisito di accesso, il criterio dell'indicatore Isee, con un numero di fasce molto elevato, un segno concreto verso quelle famiglie che vivono condizioni di disagio economico o comunque di marginalità sociale. Continueremo quindi a puntare su una serie di interventi già avviati perché ci rendiamo conto che la crisi che stiamo attraversando non si traduce solo in difficoltà economiche, ma anche in un disagio che investe tutta la società. Continueremo quindi a dare risposte impegnandoci su più fronti, per tentare non solo di alleviare certe situazioni di disagio, ma di prevenirle.

I nostri progetti prevedono anche la collaborazione con altri enti e istituzioni, nell'ottica di un cammino comune incentrato sul dialogo, sull'inclusione e sulla conoscenza dell'altro, sia esso profugo, immigrato o persona in difficoltà. Scambio culturale, conoscenza e cultura dell'accoglienza sono le parole d'ordine per migliorare la convivenza nella nostra città, nel pieno rispetto di ogni singolo cittadino e dell'allegra. Riteniamo che gli interventi di sostegno al reddito dovranno sempre meno concretizzarsi nel contributo agli affitti o al pagamento di bollette. Piuttosto dovremo implementare percorsi di reinserimento lavorativo e sviluppare una progettualità specifica che permetta ai cittadini in difficoltà di mantenersi soggetti attivi della nostra comunità. In dettaglio, l'obiettivo è di lavorare all'implementazione del progetto "Baratto sociale" secondo cui il Comune richiede al cittadino - che già riceve contributi economici - di mettere a disposizione del tempo da dedicare alla collettività, svolgendo attività di volontariato a supporto delle associazioni del territorio. Altro progetto da implementare sarà quello dedicato ai migranti, anche in considerazione di un contesto generale, europeo, che non vede arrestarsi gli arrivi di profughi sulle coste nazionali: per dare dignità al loro status di richiedenti asilo e per ricevere in cambio dell'ospitalità un contributo in termine di tempo e di impegno sociale, il Comune intende trovare nuove soluzioni oltre a quelle già individuate, ossia la collaborazione tra Associazioni, Ufficio Lavori pubblici, Ufficio Ambiente per manutenzioni sul territorio e la proficua collaborazione con l'Isis "Giorgio Vasari" per continuare a promuovere progetti di inserimento didattici di indirizzo alberghiero.

Oltre all'accoglienza e alla conoscenza dell'altro, porremo l'attenzione all'integrazione, cercando di promuovere il dialogo tra le diverse

culture presenti nel nostro territorio, al fine di prevenire il disagio e le difficoltà riscontrate nei giovani e negli adolescenti, cercando quindi di migliorare la convivenza ed il benessere sociale dei nostri cittadini, tutti. Alcune progettualità si sono già espresse, ed altre si realizzeranno implementando la collaborazione con l'associazionismo ed il Terzo Settore presente sul nostro territorio, per poter condividere conoscenze ed esperienze volte all'integrazione e alla sfida della multiculturalità che la nostra società si trova ad affrontare.

La crisi abitativa e le nuove esigenze alloggiative sono problematiche che affronteremo seguendo la nuova normativa regionale, promuovendo un accurato controllo sui criteri di assegnazione e sul mantenimento dei requisiti degli assegnatari per la permanenza in alloggi ERP, per direzionare le nostre politiche ad una maggiore equità, trasparenza e legalità, provando a dare risposte adeguate alle esigenze, rafforzando il progetto "ex Villa Campori" e sostenendo il progetto di co-housing di Palazzolo.zero.

Sulla Sanità locale, il nostro obiettivo principale resta l'applicazione dei Patti Territoriali per il potenziamento dell'Ospedale Serristori, attraverso l'erogazione dei finanziamenti regionali stabiliti. Al tempo stesso ravvisiamo la necessità di affrontare il tema dei servizi sociosanitari nella sua interezza, in modo da individuare soluzioni di assistenza ai malati e ai loro familiari che proseguano anche dopo le cure ospedaliere: prestare attenzione ad entrambe queste fasi di assistenza al malato comporterà evidenti vantaggi al nostro welfare.

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2017	Obiettivo operativo 2018	Obiettivo operativo 2019
2. Le politiche di welfare	2.2 Implementare le politiche sociali	2.2.1. Interventi finalizzati al mantenimento presso il proprio domicilio di persone in condizione di fragilità		
		2.2.2. Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica: attivazione delle procedure per la gestione della mobilità degli assegnatari		
		2.2.3. Progetto integrazione ed inclusione sociale	Progetto integrazione ed inclusione sociale	Progetto integrazione ed inclusione sociale

LO STATO DI ATTUAZIONE A LUGLIO 2017

La notevole crescita della popolazione anziana, dovuta all'aumento della speranza di vita e la presenza di politiche di conciliazione lavoro-famiglia poco flessibili, spesso induce i familiari di anziani fragili a cercare risposte assistenziali in strutture residenziali o semi-residenziali in alternativa alla soluzione familiare.

Lo sradicamento dell'anziano dalla propria quotidianità produce un'ulteriore diminuzione delle proprie capacità residue compromettendo la qualità di vita già sovente minata da patologie ed isolamento relazionale. L'obiettivo si propone di implementare interventi finalizzati al sostegno delle famiglie per il mantenimento nel proprio domicilio della persona in condizioni di fragilità attraverso l'attivazione di un percorso di formazione/informazione finalizzato all'accrescimento di competenze per la formazione di collaboratori all'assistenza a supporto dei caregiver familiari. Da tale percorso scaturirà un elenco di soggetti qualificati. A questo proposito si stanno definendo le azioni per effettuare l'attività di formazione rivolta ai soggetti che intendono ampliare le proprie competenze per effettuare l'assistenza alle persone fragili. È stato definito un programma sugli ambiti di approfondimento per la formazione/informazione, il numero degli incontri/ore da effettuare, le modalità di partecipazione delle persone interessate. I tempi e le attività previste dal cronoprogramma si stanno realizzando come programmato.

In attuazione della L.R.T. 96/1996, integrata dalla L.R.T. 41/2015, di cui all'art. 22 e del Regolamento approvato dal LODE Fiorentino in data 21.09.2015 e ratificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 25.02.2016, è previsto che il Comune, per rispondere a situazione di disagio abitativo che siano emerse fra le persone già assegnatarie, predisponga un programma di mobilità dell'utenza da eseguire mediante il cambio degli alloggi assegnati. Il Comune è tenuto a mettere in atto procedimenti di mobilità anche qualora si accerti una consolidata situazione di sovraffollamento o di sottoutilizzo dell'alloggio da almeno due anni e venga individuato un alloggio adeguato alla ricollocazione del nucleo familiare. Il progetto prevede pertanto l'analisi della nuova normativa e l'applicazione di quanto in essa previsto sulla documentazione da pubblicare (bando e modulistica) compresa l'individuazione dei criteri e dei relativi punteggi per addivenire alla emissione del bando rivolto agli aspiranti beneficiari della mobilità, anche attraverso il confronto, nell'ambito di un tavolo, fra i tecnici dei Comuni dei Servizi Casa della zona fiorentina sud-est. L'obiettivo vuol offrire pertanto risposte ai nuclei familiari assegnatari di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica in seguito a situazioni di disagio abitativo o sovraffollamento o sottoutilizzo sopravvenute dopo l'assegnazione, per addivenire a soluzioni di tipo abitativo più confacenti alle loro condizioni. Si sono svolti i primi due incontri programmati rispettivamente con tecnici dei Comuni dei Servizi Casa della zona fiorentina sud-est e con l'Ente gestore Casa Spa finalizzati all'analisi della nuova normativa in materia di programma di mobilità al fine dell'individuazione dei criteri e dei punteggi per redigere il bando. I tempi e le attività previste dal cronoprogramma si stanno realizzando come programmato.

Il Progetto Integrazione e Inclusione sociale si pone in continuità con quello iniziato nel 2016 con azioni rivolte alla costituzione di due gruppi di lavoro multidisciplinari denominati "Tavolo Disagio Minori" e "Tavolo Disagio Adulti" costituiti per affrontare in maniera coordinata le problematiche che scaturiscono relativamente all'area minori in ambito scolastico ed all'area adulti in ambito sanitario (salute mentale e dipendenze). Le modalità adottate al fine del raggiungimento di obiettivi comuni dai due gruppi di lavoro, sono state basate sull'interazione positiva fra le professionalità, portatrici di competenze specifiche, sulla comprensione della lettura della problematica da un punto di vista diversi e sulla condivisione del percorso da intraprendere. Per l'anno 2017 i due gruppi di lavoro continueranno nella loro opera con l'obiettivo di incrementare il "Tavolo Disagio Minori" invitando a parteciparvi altre figure specialistiche in modo da ampliare le competenze professionali ed il numero dei casi condivisi.

Inoltre le azioni volte all'integrazione e all'inclusione sociale saranno nel 2017 ampliate e mirate a rafforzare la comunicazione e l'interscambio fra le diverse culture e le diverse religioni dei cittadini, in quanto argomento di attualità che investe la quotidianità di ogni persona e che necessariamente comporta un dialogo interculturale, quale scambio di vedute aperto e rispettoso fondato sulla comprensione reciproca fra individui e gruppi che hanno appunto origini e patrimoni linguistici, culturali, etnici e religiosi differenti, avvalendosi anche della collaborazioni di professionisti nella mediazione. Tali azioni porteranno alla costituzione di un nuovo gruppo di lavoro permanente, denominato "Tavolo della comunità al centro", che si occuperà di progettare interventi con la finalità comune di creare una comunità più consapevole dove le diversità di ogni tipo siano occasione di conoscenza, riflessione e crescita. Si tratta di un'occasione per coordinare risorse, competenze ed energie, dando vita a una realtà stabile di discussione e confronto, raccogliere e condividere proposte, co-progettare iniziative e attività. L'obiettivo nel suo complesso ha come finalità il voler consolidare una rete tra i soggetti attivi presenti sul territorio su problematiche condivise al fine di dare risposte coordinate ed omogenee, oltre che arginare lo stigma insito nella "diversità" di ogni genere. L'obiettivo è articolato su diverse azioni, i tre Tavoli summenzionati, ognuna delle quali segue un proprio percorso e modalità peculiari di realizzazione. Nel complesso l'obiettivo è stato realizzato per i tempi e le attività previste come programmato nel cronoprogramma. Nel dettaglio il "Tavolo Disagio Minori " si è riunito per tre volte dei cinque incontri programmati coinvolgendo anche le professionalità dei Servizi Sanitari territoriali oltre alla partecipazione degli insegnanti degli Istituti Comprensivi di Figline e di Rignano-Incisa preposti ad affrontare le problematiche emergenti da situazioni di disagio e di disabilità. Relativamente al "Tavolo Disagio Adulti" sono già stati svolti cinque dei nove incontri programmati.

Infine il "Tavolo della comunità al centro", costituito con gli stakeholder territoriali oltre che dai rappresentanti dei due Istituti Comprensivi presenti sul territorio comunale e dal Comune, ha realizzato delle attività, con rilevanza esterna, quali laboratori nelle scuole finalizzati alla promozione dell'intercultura, una conferenza sul dialogo interculturale interreligioso, un evento pubblico che ha visto la partecipazione attiva delle associazioni di volontariato, delle scuole, delle istituzioni religiose, attività pubblicizzate con materiale promozionale e con divulgazione sui social. Gli incontri fra i membri del "Tavolo della comunità al centro" si stanno svolgendo come previsto mettendo in atto una co-progettazione di interventi finalizzati agli studenti delle scuole territoriali dove la "diversità" è il filo conduttore che unisce tutte le azioni.

AREA STRATEGICA 3 IL GOVERNO DELLA COMUNITÀ

Obiettivo strategico

3.1 Promuovere interventi di marketing territoriale

Il progetto di marketing territoriale a cui deve lavorare il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha due obiettivi principali. Il primo coinvolgere direttamente e attivamente la propria comunità, un insieme di storie e tradizioni che si sono recentemente unite grazie al progetto di fusioni di Comuni e che devono trovare un'identità condivisa fatta di simboli, eventi, folklore. Tutti elementi che, coordinati in azioni mirate, dovranno essere orientati verso il raggiungimento del secondo obiettivo, ossia la creazione di un'immagine da veicolare all'esterno della città per richiamare turismo. In entrambi i casi il lavoro è già iniziato e sta coinvolgendo il mondo associativo ed imprenditoriale della città attraverso l'ideazione di eventi spot ed il consolidamento di manifestazioni conosciute anche al di fuori della nostra regione. Oltre che dall'organizzazione di eventi (che contribuiscono anche a valorizzare i centri storici) per un buon progetto di marketing territoriale non si può prescindere dalla predisposizione di servizi online. In questo senso sono già stati compiuti passi importanti per la realizzazione di portali dedicati al territorio (Culla di Toscana) e agli eventi (FIV-eventi), ma soprattutto, a partire dal novembre 2016, è stata inaugurata la biglietteria online del Teatro Garibaldi attraverso il circuito BoxOffice.

Tra gli obiettivi più qualificanti c'è inoltre l'attività dello Sportello Europa, che ha il compito di segnalare bandi e progetti che consentono l'accesso a fondi europei (regionali o sovra-regionali), informare sulle possibilità di sviluppo economico per le piccole e le medie imprese e sulle opportunità formative e occupazionali offerte ai giovani nel territorio nazionale e sovra-nazionale, diffondere news di respiro europeo e sensibilizzare alle politiche delle istituzioni comunitarie. Il nuovo servizio informativo – attivo a supporto dell'info desk territoriale competente – è dedicato a giovani, associazioni, attività produttive, istituti scolastici e, in generale, a tutti i cittadini alla ricerca di opportunità in ambito comunitario. L'obiettivo di questo punto informativo, infatti, è quello di promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio comunale, di avvicinare i cittadini alle tematiche europee e di favorire la creazione di reti territoriali. Il tutto attraverso l'individuazione e la diffusione di contenuti informativi, fulcro centrale dell'attività dello Sportello gestito attraverso Koiné (cooperativa sociale specializzata in progettazione e gestione di servizi alla persona, oltre che in ricerca sociale e sviluppo economico).

In particolare, l'attività informativa dello Sportello Europa si sta svolgendo seguendo un doppio canale: online, attraverso la pubblicazione di contenuti sul sito <http://sportelloeuropa.comunefiv.it> e la loro diffusione tramite i canali istituzionali dell'ente (sito, social network e newsletter); offline, richiedendo un appuntamento presso la sede di Incisa (il lunedì e il venerdì; in piazza del Municipio 5) o di Figline (dal martedì al giovedì; in piazza IV novembre, 3) agli indirizzi sportelloeuropa@comunefiv.it oppure comune.figlineincisa@postcert.toscana.it oppure chiamando i numeri 055.9125292 (martedì-giovedì, Figline) e 055.8333423 (lunedì-venerdì, Incisa).

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2017	Obiettivo operativo 2018	Obiettivo operativo 2019
3. Il governo e lo sviluppo della comunità	3.1 Promuovere interventi di marketing territoriale	3.1.1. Nuove modalità di comunicazione abbonati al teatro e attivazione abbonamenti on line		

LO STATO DI ATTUAZIONE A LUGLIO 2017

Grazie all'installazione del nuovo sistema di biglietteria, avvenuto lo scorso settembre, nel 2017 l'Amministrazione si pone l'obiettivo di instaurare un rapporto più diretto e veloce con gli abbonati, introducendo una mailing list o un servizio di sms con cui comunicare ogni eventuale variazione ai programmi di Prosa e Concertistica, nonché informazioni utili riguardanti le iniziative e gli eventi culturali organizzati dal Comune. La gestione della banca-dati degli abbonati alle stagioni di Prosa e Concertistica è stata resa possibile dal nuovo sistema di biglietteria on line, che ha consentito di formare un archivio aggiornato in occasione della campagna abbonamenti 2016-2017 da poter adattare alle esigenze comunicative sopra esplicitate attraverso una verifica puntuale dei dati inseriti ed eventuali aggiornamenti in ragione del grado di completezza delle informazioni presenti nella scheda personale. Oltre alle esigenze informative, l'elenco degli abbonati consente all'Amministrazione di analizzare le caratteristiche dei sottoscrittori e consentire una conseguente politica tariffaria e culturale dedicata a uno o più target di utenti da incentivare.

La seconda fase dell'obiettivo è quella di potenziare ancor di più il canale on-line per ciò che concerne la vendita dei titoli di accesso al teatro. Nel corso della stagione 2016/2017 la vendita dei biglietti sul sito Box Office o presso i punti vendita Unicoop Firenze è stata attivata solo due giorni prima del canale tradizionale di acquisto presso la biglietteria del Teatro, ma dalla prossima stagione di Prosa e Concertistica 2017/2018 sarà possibile acquistare on-line tutti gli spettacoli a partire dal termine della campagna abbonamenti. Anche gli abbonati vecchi e nuovi dalla prossima stagione potranno confermare o acquistare gli abbonamenti tramite il canale informatico, rendendo in tal modo completa la gamma dei servizi messi a disposizione del pubblico e resi possibili dalla nuova piattaforma digitale introdotta nel 2016. Si precisa infine che sarà sempre possibile confermare o acquistare abbonamenti e biglietti presso la biglietteria del Teatro Comunale Garibaldi.

Nel mese di febbraio è stato estratto dal software di gestione della biglietteria il tracciato record contenente i dati degli abbonati alla stagione di Prosa e Concertistica, che ha permesso di creare un servizio di mailing list al termine delle operazioni di riordino e adattamento delle banche-dati a disposizione (il 07/03/2017 per la Prosa e il 22/03/2017 per la Concertistica).

Nel mese di aprile i nominativi, le mailing list e i telefoni degli abbonati alle stagioni teatrali del Garibaldi sono state condivise e trasmesse al Responsabile della comunicazione del Comune, al fine di poterle utilizzare per promuovere iniziative dell'Amministrazione in tema culturale, oltre che poter utilizzare i dati per comunicazioni inerenti la stagione di Prosa e Concertistica più veloci e dirette rispetto al passato (ad esempio quest'anno sono state utilizzate anche per informare tempestivamente gli abbonati di due variazioni al cartellone della stagione di Prosa e del programma "fuori cartellone" organizzata dal Comune).

Obiettivo strategico

3.2 Costruire l'identità della nuova comunità

Nella storia recente della città c'è la ristrutturazione di edifici storici di rilievo come il Palazzo Pretorio di Figline e Casa Petrarca ad Incisa. L'Amministrazione comunale, proprio per valorizzare questo genere di recupero, intende creare le condizioni per incrementare l'utilizzo di questi edifici tramite il coinvolgimento delle associazioni del territorio, che potranno trovarvi spazi adeguati ad incontri, workshop e mostre. Con un occhio di riguardo anche per le nostre biblioteche, che ogni giorno sono frequentate da decine di persone: sarà quindi importante introdurre nuovi servizi e adeguare gli orari di aperture alle mutate esigenze di una società che ha tanto bisogno di immergersi nella lettura.

In linea generale, tutte queste azioni di governo saranno da condurre in stretta sinergia con i progetti di marketing territoriale ed europrogettazione previsti, in modo da creare percorsi tematici che abbiano come obiettivo condiviso la promozione culturale di un territorio. Ma con una strategia ben precisa, perché quando si parla di cultura, a volte può venire in mente qualcosa di noioso, di aulico, attribuendole una connotazione elitaria, figlia di tempi ormai passati. Ma come avvicinare i cittadini alla cultura, se è questa l'idea generale che aleggia intorno ad essa? È la domanda che ci siamo posti, come Amministrazione comunale, e abbiamo deciso di rispondere con una visione diametralmente opposta a quella dell'immaginario collettivo: puntando sulla cultura popolare. Perché la cultura deve essere un mezzo di confronto, di approfondimento e di dialogo, alla portata di tutti. Ma, soprattutto, ci piacerebbe che fosse capace di raggiungere tutti i nostri cittadini, e di unire la nostra nuova realtà comunale sotto il segno di un "comune sentire".

Dall'1 dicembre 2016 l'Ente ha adottato in via ufficiale il nuovo stemma araldico, rilasciato dalla Presidenza della Repubblica Italiana il 26/08/2015 ed integrato con ulteriore decreto il 03/10/2016, con il quale si assegna a Figline e Incisa Valdarno il titolo di città per la storia, le radici culturali, la presenza di strutture ricettive turistiche e, in generale, la capacità attrattiva, che la rendono secondo polo turistico dell'area metropolitana (subito dopo Firenze).

Sport come formazione a 360°

Riguardo alle politiche sportive sarà importante avviare un progetto di formazione che coinvolga gli operatori di questo settore, non

soltanto gli atleti. Vogliamo trasformare i contributi a pioggia per le associazioni sportive nell'opportunità di ampliare l'accessibilità agli sport per coloro che ne risultano esclusi. Come fare? Certamente con un piano formativo concreto che permetta ad ogni operatore del territorio di fruire di corsi tematizzati coordinati con la consulta dello sport e finanziati con le risorse pubbliche. Perché uno sport inclusivo è il nostro vero grande obiettivo.

Inoltre, le manifestazioni come la Festa dello Sport, volte a promuovere le società sportive e le attività nel territorio, saranno sempre più indirizzate a far incontrare la domanda e l'offerta, partendo dal presupposto della partecipazione degli istituti scolastici.

Essere tutti uguali significa combattere la dispersione del capitale umano e l'esclusione sociale, oltre a promuovere azioni (e non solo parole) per favorire l'inclusione di una parte importante di popolazione che non deve più essere considerata un "problema" ma una risorsa, in modo da abbattere ogni pregiudizio sociale, religioso, etnico.

La vera forza dello sport sta nella promozione della socialità e dell'inclusione. Per questo ci prefissiamo obiettivi in linea con questo assunto. Al di là del miglioramento delle strutture, vogliamo che questo settore abbia due indirizzi: quello di abbattere le barriere e quello di costruire la comunità del futuro. Essendo un territorio ricco di società sportive e opportunità, vogliamo garantire la piena visibilità di queste a chiunque sia interessato, attraverso l'implementazione di un sito promozionale dell'offerta complessiva, e l'azione della Consulta dello Sport. Ovviamente gli obiettivi non saranno di natura competitiva ma sociale: continueremo a garantire occasioni di formazione degli educatori/operatori affinché ogni ora di sport sia anche un'ora di scuola ed un'esperienza positiva, guidati dalla capacità di leggere la società locale delle realtà sportive. Anche qui vediamo lo studio delle fragilità e vogliamo incentivare le nostre società ad accogliere chi si trovi in difficoltà.

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2017	Obiettivo operativo 2018	Obiettivo operativo 2019
3. Il governo e lo sviluppo della comunità	3.2 Costruire l'identità della nuova comunità	3.2.1. Progettare e implementare eventi, interventi ed iniziative dirette alla promozione della cultura identitaria del territorio	Progettare e implementare eventi, interventi ed iniziative dirette alla promozione della cultura identitaria del territorio	Progettare e implementare eventi, interventi ed iniziative dirette alla promozione della cultura identitaria del territorio

LO STATO DI ATTUAZIONE A LUGLIO

Nel mese di gennaio è stato organizzato il progetto denominato "Vittorio Locchi, il tempo, l'opera e la storia di un giovane intellettuale", che è constato dei seguenti 6 eventi: il 15 febbraio è stato effettuato l'annullo filatelico in occasione dei 100 anni dalla morte di Locchi (in collaborazione con il Circolo filatelico e numismatico figline), il 18 febbraio si è svolto il 14° convegno filatelico e numismatico

dedicato a Vittorio Locchi (in collaborazione con il Circolo filatelico e numismatico figline), il 24 febbraio si è tenuto un convegno sul significato epocale della “Grande guerra” e sul “poeta-soldato” (in collaborazione con il Circolo MCL Fanin), il 24 marzo e il 28 aprile si sono svolti due incontri di musica e poesia sul “poeta lirico” e sulla “sagra di Santa Gorizia” (in collaborazione con il Circolo MCL Fanin, l’Associazione culturale Accademia del buon talento e il Coro del teatro Garibaldi), infine il 13 maggio si è tenuta una rappresentazione scenica sugli scritti polemici tra Vittorio Locchi e il Curato della Chiesa di Ponterosso a Figline (in collaborazione con la compagnia teatrale Vasari in/ex).

Oltre a queste iniziative è stata allestita al Palazzo Pretorio una mostra di foto (fornite e restaurate dal Circolo fotografico Arno) e oggetti di Vittorio Locchi (forniti da eredi e collezionisti) dal 12 marzo al 25 aprile, frequentata in particolar modo dagli studenti degli Istituti Superiori “Giorgio Vasari” e “Marsilio Ficino” di Figline e dalle classi secondarie di 1° grado degli Istituti Comprensivi di Figline e di Rignano-Incisa.

Nella prima parte del mese di febbraio è stata organizzata e il 26 febbraio è stata realizzata presso il Palazzo Pretorio la rievocazione storica della “Rivolta del Duino” (in collaborazione con la Compagnia teatrale VASARI IN/EX e il Comitato valdarnese per la promozione dei valori risorgimentali). Nella stessa serata è stato presentato il libro “le comunità toscane al tempo del Risorgimento.

Durante i mesi di aprile e maggio è stata organizzata e il 4 giugno è stata realizzata presso villa Casagrande la rievocazione storica dell’arrivo di Papa Leone X a Casagrande” (in collaborazione con la Contrada Porta Fiorentina, la Scuola di Cinema indipendente Daniele Cribari e l’Associazione culturale le Muse).

Nel mese di aprile sono stati effettuati due incontri con il Direttore dell’Accademia delle Belle Arti di Firenze e alcuni insegnanti, tra cui la Prof.ssa Giovanna Uzzani, che si è resa disponibile a ricoprire il ruolo di curatrice del concorso di pittura e scultura.

Nel mese di maggio è stata stilata la prima bozza di progettazione, che verrà rivista e perfezionata il prossimo autunno, in occasione della riapertura dell’Anno Accademico.

AREA STRATEGICA 4 L'INNOVAZIONE

Obiettivi strategici

4.1 Efficientare i servizi erogati

4.2 Valorizzare il personale

Semplificare e innovare. Sono le due azioni-chiave che hanno permesso alla nostra città di centrare una sfida importante come la fusione dei Comuni. Noi lo riteniamo un profondo processo innovativo della Pubblica Amministrazione, un processo che si autoalimenta e che non smette mai di innovare. Anche nel 2017 sono infatti confermati investimenti importanti sia sullo sviluppo di nuovi sistemi digitali, per l'informatizzazione dei processi amministrativi, la digitalizzazione delle procedure e della modulistica per i servizi scolastici e alla persona.

Insieme a questo abbiamo scelto di investire anche quest'anno sul SIT (Sistema Informativo Territoriale). A pieno regime il SIT ci permetterà di avere informazioni dettagliate sia in ambito edilizio, che in ambito tributario, infine ci garantirà un metodo di raccolta delle segnalazioni in cui i cittadini potranno indicare autonomamente problematiche e disservizi controllando anche lo stato di avanzamento e la presa in carico della segnalazione stessa. La digitalizzazione dei processi e delle modulistiche, insieme alla creazione di un URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) capace di articolare le corrette risposte al cittadino, ci permetterà di rafforzare l'idea di un Comune "amico" che migliora l'accessibilità e la fruibilità dei servizi.

Trasparenza, innovazione amministrativa e tecnologica sono quindi le guide della nostra azione, in modo da fornire a tutti gli strumenti per essere cittadini più consapevoli e informati (per maggiori dettagli si può consultare la pagina web <http://www.comunefiv.it/amministrazione-trasparente>).

Il nostro ente sta inoltre operando secondo le linee indicate dalla "Legge Madia" (la Riforma della Pubblica Amministrazione approvata il 04/08/2015) con l'obiettivo di semplificare la vita dei cittadini ricostruendo la fiducia nella PA, che da controparte diventa alleata della collettività. Tra le prerogative di questa riforma ci sono la creazione di infrastrutture digitali (banda larga) che permettano ai cittadini di usufruire di servizi online (ad es. pagamenti elettronici), i tagli degli sprechi, l'accesso totale alle informazioni.

Riguardo all'area dell'innovazione tecnologica, l'ente ha stanziato importanti cifre per l'ammodernamento delle proprie infrastrutture (sito internet) con l'obiettivo di agevolare il cittadino nell'usufruire dei vari servizi comunali (ad esempio attivazione tessera sanitaria nazionale).

A queste azioni – tra le quali rientra anche la progettazione di un nuovo sportello polifunzionale rivolto a cittadini ed imprese – vanno aggiunte quelle che hanno comunque benefici (seppur indiretti) verso i cittadini e che riguardano la gestione dei servizi scolastici

online, l'attivazione della firma digitale e la conservazione sostitutiva dei documenti. Tutti obiettivi su cui la macchina comunale è impegnata in modo trasversale al fine di, appunto, semplificare ed innovare.

Il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha inoltre come obiettivo quello di ottenere, per il sito web istituzionale, il riconoscimento di accessibilità per i disabili, nell'ottica di una e-partecipation che possa rimuovere tutte le barriere informatiche ("Legge Stanca").

Nella logica di garantire la massima trasparenza, prosegue l'impegno costante del Comune per il monitoraggio delle società partecipate dell'ente, sia dal punto di vista di controllo sull'andamento economico-finanziario, sia in merito alla qualità dei servizi erogati alla collettività. Per approfondimenti si rimanda alla sezione specifica dedicata alle società partecipate:

<http://www.comunefiv.it/amministrazione-trasparente/> (<http://www.comunefiv.it/amministrazione-trasparente/wpcontent/uploads/2015/03/Piano-di-razionalizzazione-delle-societa-partecipate.pdf>).

Si specifica che l'azione che sta svolgendo il nostro ente segue le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privati controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici-economici" (Determinazione Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 8 del 17/06/2015).

Inoltre, per migliorare i processi amministrativi e fare sinergia con gli altri enti del territorio, il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha aderito a una Centrale Unica di Committenza con i Comuni di San Giovanni Valdarno e Cavriglia: l'obiettivo è di rendere più puntuali ed efficaci tutti i procedimenti della macchina comunale.

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2017	Obiettivo operativo 2018	Obiettivo operativo 2019
4. L'innovazione	4.1 Efficientare i servizi erogati	4.1.1. Adeguamento procedure concessione benefici economici		
		4.1.2. Aggiornamento inventario degli immobili comunali	Valorizzazione del patrimonio immobiliare e aggiornamento inventario degli immobili comunali	Valorizzazione del patrimonio immobiliare e aggiornamento inventario degli immobili comunali

		4.1.3. Descrizione iter procedimenti amministrativi a istanza di parte, adeguamento e omogenizzazione modulistica e ed implementazione sito web	Descrizione iter procedimenti amministrativi a istanza di parte, adeguamento e omogenizzazione modulistica e ed implementazione sito web	
		4.1.4. Aggiornamento Statuto comunale		
		4.1.5.Regolamento per l'utilizzo dei locali di proprietà comunale		
		4.1.6. Implementazione firma digitale		
		4.1.7. Conservazione sostitutiva documenti		
		4.1.8. Bilancio consolidato		
		4.1.9 Adempimenti finanziari ed economico patrimoniali		
		4.1.10. Revisione straordinaria partecipazione dell'Ente	Controllo partecipate e adempimenti derivanti dal nuovo T.U delle partecipate	Controllo partecipate e adempimenti derivanti dal nuovo T.U delle partecipate
		4.1.11 Attivazione sportello polifunzionale		
		4.1.12 Progetto anagrafe nazionale popolazione residente		
		4.1.13 gara evidenza pubblica servizio gestione violazioni amministrative		
		4.1.14 Elaborazione questionari fabbisogni standard		
		4.1.15 Appalto servizi assicurativi		

		4.1.16 Data base commercio in sede fissa		
		4.1.17 Carta identità elettronica		

LO STATO DI ATTUAZIONE A LUGLIO 2017

Anche gli obiettivi finalizzati a realizzare i programmi in materia di innovazione risultano in linea con quanto programmato.

L'attività di efficientamento dell'azione amministrativa, intesa sia come snellimento e razionalizzazione delle procedure che come economicità e maggiore efficienza dei servizi erogati, prevede di realizzare nel corso dell'anno una serie di azioni organizzative quali:

- la creazione di un archivio aggiornato contenenti i dati delle imprese con sede nel comune di Figline e Incisa Valdarno operanti nel settore del commercio al dettaglio in sede fissa.
- L'analisi finalizzata all'avvio del rinnovo delle coperture assicurative
- L'avvio delle azioni necessarie alla migrazione dell'anagrafe locale sull'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente
- L'aggiornamento dell'inventario degli immobili comunali anche al fine di verificare lo stato del patrimonio comunale con lo scopo di valorizzarlo anche economicamente.
- L'attivazione di una gara evidenza pubblica servizio gestione violazioni amministrative
- La descrizione dell' iter procedimenti amministrativi a istanza di parte, al fine di ottenerne l'adeguamento e l'omogenizzazione modulistica e implementare con tali informazioni al cittadino il sito web

A marzo del corrente anno è stato attivato lo Sportello Polifunzionale denominato "Facile Fiv" attraverso il quale sono stati cambiati radicalmente l'aspetto e le funzioni degli uffici comunali attraverso l'individuazione di un unico punto di accesso ai servizi resi dal Comune che ha consentito di migliorare il rapporto con l'utenza e l'accessibilità agli uffici ed alle informazioni attraverso la semplificazione dei procedimenti. Accesso ai servizi semplificato, orientamento e presa in carico dei cittadini, sono le caratteristiche di questo sportello che diventerà con il tempo unico punto di contatto (front-office) fra gli utenti e il Comune, per tutte le pratiche da avviare presso lo sportello. Il front-office realizzato ha carattere polifunzionale, cioè è in grado di rispondere a molte richieste del cittadino e rappresenta un unico e ben definito interlocutore, dall'inizio alla fine del procedimento amministrativo. In questa ottica lo sportello svolge una fondamentale funzione di filtro e orientamento delle domanda dei cittadini secondo il principio fondamentale che "sono le informazioni che devono girare e non l'utente". Il percorso di costruzione dello sportello ha offerto inoltre l'opportunità di procedere all'analisi e razionalizzazione di processi di lavoro e delle procedure interne finalizzate alla produzione di servizi. Questa operazione può essere di grande utilità in successivi interventi di miglioramento della qualità nell'erogazione dei servizi. Ma soprattutto la progettazione dello Sportello Polifunzionale ha costituito un'occasione concreta per stimolare il cambiamento di comportamenti organizzativi. Attivare lo Sportello infatti non è la mera realizzazione di un luogo fisico, ma un'esperienza concreta per "mettere al centro dell'organizzazione il cittadino", ripensando alla propria mission, ai bisogni degli utenti, alla qualità da loro attesa. Così concepita, l'operazione ha comportato una profonda riflessione sui comportamenti delle persone e sulla cultura organizzativa dell'Ente.

Nel corso dei primi mesi del 2017 sono state inoltre avviate le prime azioni necessarie per il rilascio della carta d'identità elettronica. In particolare è stata coinvolta la casa produttrice del software attualmente in uso all'ufficio Anagrafe per la fornitura di un analogo e collegato programma per la gestione delle carte di identità elettroniche. Infine si sta approfondendo la normativa per la definizione dell'iter amministrativo per la liquidazione delle somme spettanti allo Stato. Il 12 luglio è stata recapitata la prima postazione informatica per iniziare a rilasciare le carte d'identità elettroniche a partire dal mese di ottobre.

Sempre nell'ottica dell'innovazione anche tecnologica, ulteriore obiettivo di questa amministrazione è concretizzare il Piano di e-government locale attraverso l'adozione dell'utilizzo della firma digitale come diffuso strumento operativo del personale del Comune finalizzato alla gestione dei flussi documentali mediante trasmissione telematica sia interna che esterna con l'obiettivo, nel primo caso, di ridurre costi e tempi di archiviazione e ricerca e, nel secondo, di confluire nel percorso di identità digitale e cittadinanza partecipata sviluppato a livello centrale con l'introduzione di istituti quali il domicilio digitale, strumenti come lo SPID o norme quali il FOIA. Strettamente collegato all'adozione della firma digitale è poi il processo di conservazione sostitutiva dei relativi documenti. Al fine di regolamentare e rendere più trasparente la procedura di concessione dei benefici economici, nei mesi di aprile e maggio è stato predisposto il testo dell'avviso pubblico per la costituzione e la registrazione nell'albo comunale delle associazioni e dal 3 al 23 giugno la documentazione è stata condivisa con la Giunta e con gli altri Servizi interessati. A seguito dell'approvazione da parte della Giunta Comunale della Deliberazione n. 82 del 08/06/2017 (Istitutiva dell'Albo comunale delle Associazioni operanti sul territorio), con propria Determinazione n. 896 del 26/06/2017 è stato approvato l'Avviso pubblico sopra indicato e i suoi allegati. Lo stesso giorno tutti gli atti sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, al fine di metterne a conoscenza i contenuti alle Associazioni interessate, consentire loro di presentare domanda di registrazione e poter fruire dei benefici giuridici, relazionali ed economici connessi all'iscrizione. L'Avviso pubblico sarà sempre valido fino alla pubblicazione di un nuovo atto, in modo tale da permettere ai soggetti associativi di poter sempre presentare domanda di registrazione nell'Albo in questione.

Nell'ottica di una revisione degli strumenti fonte della disciplina dell'Ente è stato altresì previsto il percorso di revisione dello Statuto e l'adozione di un regolamento che disciplini l'utilizzo dei locali di proprietà comunale.

Per garantire servizi migliori, bisogna costantemente monitorare la macchina comunale attraverso interventi rivolti all'efficienza e all'efficacia delle azioni amministrative: al momento si sono accorpate alcune funzioni per renderle più coerenti rispetto alla programmazione politica: quindi, come atto principale, è stato adottato un nuovo regolamento di organizzazione che favorisce strutture organizzative integrando processi trasversali e di stretta correlazione. Nella nuova struttura in vigore dall'1 luglio (www.comunefiv.it/amministrazione-trasparente/trasparenza/articolazione-degli-uffici), il conferimento degli incarichi di responsabilità è avvenuto attraverso una procedura comparativa del personale interno che ha permesso di individuare le migliori professionalità da proporre alla direzione dei servizi. Inoltre, in merito all'obiettivo che attiene alla valorizzazione del personale mediante il riconoscimento delle professionalità e del maggiore impegno del personale, è stato approvato anche un nuovo sistema di misurazione e di valorizzazione delle prestazioni, al fine di attribuire premi incentivanti in stretta correlazione alla responsabilità. Al fine di qualificare le attività di misurazione delle prestazioni, infine, è stato nominato il nuovo Presidente del Nucleo di valutazione, in possesso di specifiche e adeguate qualifiche professionali.

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2017	Obiettivo operativo 2018	Obiettivo operativo 2019
4. L'innovazione	4.2 Valorizzare il personale	4.2.1 Benessere organizzativo	Benessere organizzativo	Benessere organizzativo
		4.2.1. Disciplinare orario lavoro		
		4.2.2. Piano comunicazione interna		

LO STATO DI ATTUAZIONE A LUGLIO 2017

L'istituzione del comune unico e la riorganizzazione dei servizi, rende necessario procedere all'approvazione di un regolamento in attuazione dell'art. 17 del CCNL 6-7-1995 - Comparto Regioni ed Enti Locali - in materia di orario di lavoro e di altri istituti contrattuali per il personale, in corso di redazione.

In particolare, le disposizioni disciplineranno in linea generale le modalità organizzative per il rispetto dell'orario di lavoro individuale, dell'orario di servizio e dell'orario di apertura al pubblico degli uffici e dei servizi dell'Ente.

Ulteriori obiettivi in linea con le previsioni del peg sono:

- quello della redazione e attuazione di un piano di comunicazione organizzativa interna orientato all'ascolto, che favorisca il continuo scambio informativo fra responsabili e collaboratori con l'obiettivo di agevolare la conoscenza di aspettative, idee e proposte dei dipendenti e veicolare informazioni organizzative, linee strategiche, priorità degli obiettivi e promuovere i cambiamenti culturali.
- La realizzazione di una indagine sul benessere organizzativo sul personale dell'Ente che permetta all'amministrazione di valorizzare il ruolo del lavoratore come persona, consentendo di rilevare gli atteggiamenti e le percezioni, ossia gli aspetti della sfera emozionale, relativamente ad importanti temi quali le condizioni di lavoro, le discriminazioni, le relazioni interpersonali, il livello di equità, la trasparenza e la circolazione delle informazioni, il senso di appartenenza alla propria amministrazione, il sistema di programmazione e valutazione delle performance, il rapporto con il proprio "capo".

L'ente ha approvato, con deliberazione consiliare n. 44 del 24/05/2017, il rendiconto 2016 comprendente il nuovo stato patrimoniale e conto economico. Le attività propedeutiche al raggiungimento di tale obiettivo sono risultate molteplici e di alta complessità in quanto, oltre alla nuova codifica delle voci di bilancio introducendo il V livello come previsto dal Piano dei Conti, è stata introdotta per la prima volta la "prima nota" o partita doppia, cioè ogni movimento finanziario e non solo (es. ammortamenti) e' stato elaborato e trascritto in funzione delle regole della contabilità economico-patrimoniale. Tali elaborazioni hanno incontrato sia difficoltà interpretative che operative relativamente al software in uso, che quasi quotidianamente ha necessitato di aggiornamenti. Pertanto, come previsto dalla

normativa sono state rinviate al rendiconto 2017, alcune rivalutazioni, confermando nel 2016 i valori del precedente rendiconto. L'inventario è stato completamente riclassificato con le nuove codifiche. Considerata la proroga al 31 luglio, concessa dal D.lgs. 50/2017, inerente l'elaborazione dello stato patrimoniale e del conto economico, il servizio ha anticipato alcune rivalutazioni in precedenza rinviate al rendiconto 2017, quali ad esempio le società partecipate anche in previsione del bilancio consolidato di settembre. Per quanto riguarda la gara per l'affidamento del servizio di tesoreria è in corso di elaborazione il progetto da presentare alla Giunta ai sensi dell'art.23, comma 15, del D.Lgs 50/2016 e sono già stati presi accordi con la CUC per passare loro i documenti per l'effettuazione della gara a ottobre.

Riguardo al Bilancio consolidato, infine, sono in corso le procedure per la verifica, successivamente al ricevimento dei bilanci 2016 delle varie società partecipate, della validità del perimetro di consolidamento.

AREA STRATEGICA 5

LA TUTELA DELL'AMBIENTE E L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Obiettivo strategico

5.1 Migliorare la qualità dell'ambiente

Tutela dell'ambiente non come mera conservazione dell'esistente ma sviluppo sostenibile delle nostre città con lo sguardo proiettato verso il futuro. Qualità dell'aria, controllo e mitigazione dei rischi idraulico e idrogeologico, efficienza energetica, lotta allo spreco alimentare, gestione dei rifiuti e raccolta differenziata, tutela del territorio aperto. Saranno questi i principali obiettivi delle politiche ambientali e le azioni necessarie per realizzarli saranno comuni a tutti gli ambiti dell'intervento pubblico. La nostra società consuma risorse naturali più velocemente di quanto la Terra riesce a generarle, i cambiamenti climatici in corso sono ormai una realtà in tutto il mondo. In tutto questo l'azione dell'uomo è stata nel tempo determinante ed è ora necessario invertire la rotta prima che sia troppo tardi. Ogni Paese, ogni comunità, anche la più piccola, ogni cittadino dovrà contribuire per costruire un futuro migliore.

I nostri paesi sono affollati di auto, mezzo di trasporto comodo e nelle disponibilità di tante, tantissime persone, ma ovviamente portatore di alcune problematiche come l'influenza negativa sulla qualità dell'aria. Dopo anni di stop e mesi di richiesta, è stata riattivata una centralina di controllo che farà da punto di riferimento per tutto il Valdarno ma non basta. Bisogna incentivare e rendere appetibile oltre che sicuro l'uso di mezzi alternativi; la realizzazione della pista ciclabile in via Roma a Figline è solo una parte degli interventi sulle nostre strade. Sarà completato il progetto tra Regione e Comuni della cosiddetta "ciclopista" dell'Arno, che corre lungo gli argini e che poi ha insediamenti verso l'interno dei centri abitati. Ancora in via Roma si realizzerà una serie di interventi per la messa in sicurezza pedonale con attraversamenti rialzati e ben illuminati. L'auto deve essere un'opportunità, non una scelta obbligata. Per questo motivo e per controllare anche la spesa di gestione, sarà fatta una ricognizione energetica di tutti gli edifici pubblici del territorio come municipi, scuole e asili. Sono costruzioni vecchie con consumi energetici poco controllabili; sarà un impegno importante su tutta una serie di interventi di carattere gestionale e strutturale come cambiare gli infissi per evitare lo spreco, rinnovare gli impianti, renderli utilizzabili secondo le esigenze reali, inserendo strumenti di controllo a distanza.

Sul fronte della raccolta differenziata sarà decisivo il percorso della gara d'Ambito per l'assegnazione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti nell'Ato Toscana Centro. Col nuovo gestore si potranno programmare nuovi investimenti per l'omogeneizzazione del sistema di raccolta su tutto il territorio comunale, che possa migliorare il livello della qualità del rifiuto differenziato e creare economie sul processo industriale. Sarà poi decisivo coinvolgere la cittadinanza con un lavoro di sensibilizzazione e informazione, anche nelle scuole, sull'importanza della raccolta differenziata e sulle ricadute ambientali ed economiche di quello che è un obbligo di legge per tutti e non una scelta di pochi.

Dalle scuole stesse potrà partire un lavoro comune di lotta allo spreco alimentare che metta in relazione gli organi competenti, le

associazioni di volontariato, le famiglie i bambini per raggiungere un obiettivo di sostenibilità. L'impegno sarà quello poi di sensibilizzare e spingere a lavorare con lo stesso punto di vista tutti i cittadini e le attività private.

Già ora il nostro Regolamento Urbanistico regola l'uso del territorio aperto interpretando la ex L. 1/2005 in maniera ampia a favore dell'attività agricola e quindi della salvaguardia del suolo, ad esempio consentendo liberamente tutte le normali pratiche agricole, agevolando la realizzazione di annessi temporanei, incentivando il recupero del patrimonio edilizio esistente in luogo delle nuove edificazioni. Una particolare attenzione viene posta nella salvaguardia del territorio aperto anche nella stesura del nuovo Piano Strutturale unico attualmente in corso.

Infine, il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha attivato un ambizioso progetto di efficientamento energetico al fine di migliorare l'ambiente con azioni strutturali e comportamentali che, innanzitutto, si identificano nell'individuazione della figura dell'Energy Manager.

Si tratta di una società di professionisti che, dopo una ricognizione ed un'analisi dei consumi, potranno fornire gli strumenti necessari per programmare investimenti pluriennali sull'efficientamento energetico degli edifici. L'obiettivo primario è quello di giungere ad un uso razionale dell'energia negli edifici pubblici, risparmiando quindi risorse economiche ed ambientali, migliorando comfort e di conseguenza qualità dei servizi offerti.

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2017	Obiettivo operativo 2018	Obiettivo operativo 2019
5. La tutela dell'ambiente e l'efficientamento energetico	5.1 Migliorare la qualità dell'ambiente	5.1.1. Progetto efficientamento energetico	5.1.1. Progetto efficientamento energetico	5.1.1. Progetto efficientamento energetico

LO STATO DI ATTUAZIONE A LUGLIO 2017

Con la fusione dei due Comuni di Figline Valdarno ed Incisa in Val d'Arno sono venute ad incrementarsi le differenze tra i gestori dei servizi gas ed energia elettrica a servizio delle utenze intestate al nuovo Comune.

Nell'ottica di una razionalizzazione ed efficientamento energetico teso anche ad un risparmio economico, si rende opportuno individuare un gestore unico al quale affidare la gestione delle utenze gas ed energia elettrica.

Allo scopo la Regione Toscana attraverso la centrale di committenza CET (Consorzio Energia Toscana) del quale questo Ente fa parte dal dicembre 2014, ha indetto e svolto una gara con procedura aperta per l'individuazione di un soggetto al quale affidare la fornitura di energia elettrica per l'anno 2016 ed individuato per il lotto 2 "Altri usi in bassa tensione", nella Società GALA S.p.A. la quale provvede ad acquistare energia elettrica e gas naturale alle migliori condizioni reperibili sul mercato e fornirli ai soggetti consorziati.

Allo stesso tempo il Consorzio provvede all'analisi delle strutture ed impianti energetici negli edifici Comunali ai fini del contenimento dei consumi per il massimo efficientamento energetico, attraverso la redazione di studi di fattibilità, progetti, assistenza alla redazione di bandi di gara, reperimento di fondi europei, nazionali e regionali.

L'obiettivo prevede, attraverso le fasi della individuazione ed affidamento dell'incarico di Energy Manager, l'analisi del contesto di riferimento, l'individuazione e progettazione azioni di intervento con priorità per gli edifici scolastici, l'inizio entro la fine dell'anno, dell'esecuzione interventi di efficientamento energetico.